

LA CAMPAGNA INTORNO A FRASSINELLO

S. Maria delle Grazie - Cascine Serra - S. Maria delle Grazie

752

Durata: circa ore 2
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con soles di gomma
periodo consigliato: la primavera, l'autunno e l'inverno nelle giornate limpide

FRASSINELLO

Municipio
Piazza Assunta 1
CAP 15035
Tel. 0142.928121
abitanti: 558
altitudine: m. 275 slm
Pro Loco, Area Verde,
tel. 0142.928328

ALBEGHI E RISTORANTI

Il Gufo, il Tufo, il Tartufo,
Via XX settembre 7,
tel. 0142.928207,
chiuso lunedì e martedì

Frassinello
Monferrato

L'itinerario di questa passeggiata, che si snoda nella campagna intorno a Frassinello Monferrato, prende avvio dal Santuario di Santa Maria delle Grazie appena fuori dal concentrico di questo paese che sorge sulla sinistra del torrente Rotaldo. Allontanandosi dal paese, per Strada San

I VIGNETI

- 1) a *giropoggio*, coltivazione a filari di vigneti piantati parallelamente alle curve di livello del terreno. Costituisce l'impianto storico più diffuso;
- 2) a *terrazzamento*, sono essenzialmente delle terrazze larghe 2/4 metri, alte e scoscese con salti anche fino a 10 metri contraddistinte da rive ora inframmezzate da terreno incolto con rovi. Tipici i terrazzamenti in zone impervie, sono presenti ancora nella zona della Cascina Gigliola di Castello Merli;
- 3) a *ritocchino*, pone il filare perpendicolare alle curve di livello ed è responsabile di dannosi stati erosivi; è usato nei nuovi impianti;
- 4) a *cavalcapoggio*, pone i filari a cavallo della sella collinare e presenta quindi l'inconveniente di due pendenze laterali in senso opposto, oltre che di una pendenza a valle. Lungo le due pendenze laterali si ripetono i danni della sistemazione a ritocchino, in mancanza di adeguate opere di regimazione delle acque di scorrimento;
- 5) a *spina*, soluzione che evita i franamenti erosivi dividendo il rilievo collinare in settori con filari paralleli alle curve di livello e consentire l'uso di mezzi meccanici; all'interno di ciascun settore vi sono dei fossati di scolo tracciati lungo le linee di livello. (A.C.)



Bernardo, si raggiunge la piccola chiesa di San Bernardo, gioiello barocco a pianta esagonale, realizzato, in muratura di mattoni a vista, dall'architetto Sebastiano Guala: qui si gira a sinistra imboccando così la strada campestre. La discesa porta ad incrociare un'altra via che si intraprende svoltando a sinistra e subito dopo a destra; si scende ancora sino a raggiungere un nuovo bivio dove si procede a sinistra per seguirne il tragitto pianeggiante che prende a salire solo dopo aver curvato a sinistra. Raggiunta la via inghiainata nei pressi della Cascina Serra il panorama ci sorprende per la sua ampiezza: da sinistra Cella Monte con il "dirimpettaio" Rosignano; in lontananza spunta il castello di San Giorgio; il merlato castello d'Uviglie individuabile dalla sua torre; Stevani e il vicino San Martino di Rosignano, quest'ultimo riconoscibile dal profilo gugliato della sua chiesa, infine Terruggia con l'aguzzo campanile parrocchiale. Il tracciato prosegue girando a destra sulla strada di ghiaia dove la vista spazia anche sul versante opposto a quello appena osservato; i paesi che accompagnano il passo ora sono Vignale sull'alto colle; Camagna ben visibile con il suo tiburio circolare; Conzano con la sua torre e la chiesa di San Maurizio; Lu; infine il vicino castello di Lignano. Superata la Cascina Bertrisiko, la strada, ora di terra, scende verso valle dove sono visibili, sulla sinistra, i ruderi di quello che un tempo era un mulino. All'incrocio si avanza verso destra seguendo il rettilineo e, superato prima il Rio Ponara e poi un grande pozzo, si continua piegando a sinistra e, pochi metri dopo, a destra. Si affronta così la salita che, diritta e decisa, sale tra i campi coltivati, guidati dal castello di Lignano il cui torrione semicilindrico funge da faro ed indica la giusta direzione. Al termine della salita si procede a destra affiancando Cascina Nuova ed al trivio si sceglie la via centrale, via campestre che segue la recinzione di Cascina Vecchia che ricollega alla strada asfaltata. Alla cascina successiva, Cascina S. Rocco, vicino alla quale vi è la cappelletta omonima, si scende a destra sulla strada di campagna che si immerge nuovamente tra i coltivi per seguire poi, a destra, la strada di Mezzavalle. Superate in successione due strade che risalgono sulla sinistra, s'imbocca la terza che sale ripidamente sino al punto di partenza, lasciando i campi, i prati e le vigne che cingono tutt'intorno il bel paese di Frassinello Monferrato.

FESTE

Febbraio, "Carnevalissimo"
Marzo, "Festa della donna"
Maggio, "Festa Votiva di San Spiridione"
Giugno, Fiera Mercato d'Arte
Agosto, "Sagra del Saraceno"
Ottobre, Festa degli Anziani
Dicembre, Cenone di San Silvestro

STORIA

Il suo nome, latino, è evidentemente derivato da *fraxinus*, ovvero luogo piantato a frassini; è però abitudine medioevale quella di coniare toponimi riferendosi alla presenza caratterizzante di una particolare specie arborea.

La radice dell'attuale castello, posto in cima al colle, va ricercata nel castello curtense, sorta di nucleo fortificato collegato con un'azienda agraria, di cui si parla in un diploma di Enrico III del 1041. Il castello subi nel corso dei secoli numerose trasformazioni e la strutturazione definitiva è settecentesca.

In località Lignano sorge l'omonimo castello con torrione semi-cilindrico abbellito dalla bicromia ottenuta dall'alternanza della pietra da cantone e del mattone.

INFORMAZIONI

Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0142.933340
Guardia Medica,
tel. 0142.435222
Stazione Carabinieri,
Vignale Monferrato,
tel. 0142.933003

ATTREZZATURE SPORTIVE

Campo sportivo e parco giochi presso area verde



Una farfalla presente in Monferrato: *Colias croceus* (i maschi di color giallo intenso, le femmine biancastro)

Come arrivare

Auto
Da Torino e Piacenza A 26 uscita Casale sud, indicazione per Alessandria, poi per Vignale
Autobus
Da Casale, autolinee Arfea